

# Tatjana Zonca

## Artista

"Le situazioni e i luoghi che catturo sono il riflesso del mio essere sempre in movimento. Viaggio perché amo immergermi in nuove atmosfere e scoprire la bellezza della natura e del mondo. La scoperta di nuovi luoghi ispirano la mia arte e il mio animo."

Tatjana Zonca

**Tatjana Zonca** è un'artista italo-tedesca che, dopo aver vissuto tra Germania, Italia e Regno Unito, oggi si è stabilita e lavora a Milano. Il suo percorso creativo comincia nell'ambito della **moda**, ma presto la giovane autrice si avvicina alla **serigrafia**, tecnica a stampa che permette di utilizzare come matrice un **tessuto**. Attraverso questo procedimento, inizia a combinare fotografia e arte digitale, facendone il suo primo centro di interesse.

La pratica di Zonca prende le mosse da scatti realizzati durante i suoi numerosi viaggi o in momenti della sua realtà quotidiana, poi sovrapposti e disposti fino a **creare brandelli di realtà eterni e sospesi**, dove il tempo si comprime e si dilata secondo la sua percezione personale, apparendo come frammenti di un sogno che la mente cerca di rimettere insieme al risveglio. Gli elementi che compongono queste immagini – il mare, i paesaggi, figure umane e visioni lontane – ricorrono in serie,

quasi fossero **ricordi rielaborati all'interno di una dimensione onirica**.

Maneggiate attraverso un processo artigianale e manuale, queste particelle emotive si distinguono grazie a piccole variazioni di colore, diventando così pezzi unici agli occhi dell'osservatore.

Le sue opere – profondamente legate alla memoria e alla sensazione di **"presenza"** che le immagini possono provocare, giocando sul mix tra **ricordi**, **percezione** ed **emozioni** – sono state esposte a Milano, Roma, Berlino, Barcellona e Londra.

Conosciamola meglio assieme.

**Tatjana, come nasce la tua passione per l'arte e, in particolare per la fotografia? Quando hai realizzato la tua prima opera e di cosa si tratta?** La mia passione per la fotografia e per l'arte è cresciuta in modo – credo – organico: ci sono molti elementi che hanno influenzato il mio percorso creativo, dalle **esperienze di vita in paesi diversi**, all'impatto delle **polaroid** e delle **reflex di mia madre**. Il mio percorso è stato sempre influenzato da un profondo desiderio di esplorare e comprendere il **tempo** attraverso l'arte. La mia prima opera serigrafica, **"Mykonos"**, vuole incapsulare questo desiderio perfettamente, catturando un momento specifico e le emozioni a esso associate. Caratterizzata dalla luce del sole che cala, la sensazione di sospensione sul mare e la presenza di una palma, suggerisce un senso di calma e bellezza, elementi fondamentali nella mia visione. I miei ricordi ed esperienze si riflettono nelle mie opere, creando un collegamento tra il mio vissuto e il mio presente artistico.

**Tre parole per descriverti.**

Osservatrice, sognatrice, creativa.

**A quali artisti o movimenti fai riferimento nella tua pratica e da dove vengono le radici del tuo lavoro?** La serigrafia è davvero una forma d'arte affascinante e complessa. Tra i miei riferimenti c'è sicuramente **Andy Warhol**: la sua capacità di integrare la fotografia con la serigrafia ha rivoluzionato molti aspetti dell'arte moderna. Warhol ha dimostrato come la ripetizione e la variazione visiva possano creare nuove interpretazioni e significati, un concetto che risuona anche

A sinistra:  
Tatjana Zonca, This is Life. Courtesy the Artist  
A destra:  
Tatjana Zonca, Mare dentro. Courtesy the Artist



nel mio lavoro. Le mie radici artistiche sono ancorate all'idea di catturare momenti e atmosfere e dare vita a mondi visivi sia intimi sia universali.

**Qual è l'opera o il progetto a cui sei maggiormente legata? Perché?** Devo dire alcune delle mie opere – come *"This is Life"* – riescono a evocare ricordi così vividi e personali che mi trasportano letteralmente altrove. La capacità di un'opera come questa di fungere da portale per sentimenti e stati d'animo, è una caratteristica che la rende così potente per me. Le mie serigrafie non sono solo immagini, ma diventano esperienze sensoriali che possono evocare **nostalgia** e **connessione**.

**Sostieni che la tua produzione sia ripartita in tre momenti diversi: "il tempo dell'istante, quello dello scatto e il tempo della memoria". Ci spiegheresti meglio cosa intendi con questa espressione?** Il mio processo creativo è ben strutturato in queste fasi. Il **tempo dell'istante** rappresenta il momento della **realtà vissuta**, dove l'ispirazione prende vita. È il primo passo essenziale, ovvero l'osservazione e la sensazione di un'esperienza che mi colpisce emotivamente. Nel **tempo dello scatto** si passa alla **cattura di quell'istante attraverso la fotografia**, l'obiettivo è trasformare l'esperienza sensoriale e l'emozione in un'immagine; la macchina fotografica è il mezzo per fissare quella sensazione effimera. Infine, il **tempo della memoria** riguarda l'**elaborazione** e la **reinterpretazione** di ciò che ho catturato. Attraverso la creazione di un collage dei miei scatti e la preparazione per la stampa serigrafica, trasformo i miei ricordi e la mia visione in opere tangibili.



**Proviamo ora ad andare un po' più in profondità, come avviene il processo di trasformazione delle tue immagini in stampe serigrafiche? Ti occupi di tutto il procedimento da sola?** La trasformazione degli scatti in opere inizia nel mio immaginario: ciò che porto sulla carta o nel formato serigrafico è una riflessione del mio mondo interiore. Sovrappongo colori, elementi e ritagli in modo che evochino frammenti di ricordi: è una tecnica poderosa. Questo approccio crea anche un **senso di movimento e di evoluzione**, proprio come i nostri ricordi che si sovrappongono e si trasformano nel tempo. **Lavorare da sola** in tutte le fasi del processo mi consente di avere un **controllo totale sulla mia visione artistica**.

**Si è da poco conclusa la tua personale "Mare dentro", presso la galleria milanese Arte in Salotto di Camilla Prini, con protagonista, per l'appunto, il mare e le serigrafie fotografiche. Cosa rappresenta per te il mare e, in particolare, l'espressione "mare dentro"? Quali gli altri soggetti che ti piace immortalare?** Il mare è da sempre un simbolo di pace interiore e serenità, credo sia una visione universale, nella mia interpretazione è fonte di cure e stimolo per una riflessione profonda. Questa mostra parla di un legame autentico con la natura. La scelta di tale tematica non solo offre la mia personale prospettiva, ma vuole invitare gli spettatori a connettersi con le proprie esperienze legate al mare. Un elemento che "penetra la pelle e l'animo" e che può diventare un'esperienza multisensoriale per chi osserva le mie opere. Altri soggetti su cui mi concentro sono le **forme e linee**

del corpo, la natura e la luce, alla continua ricerca di bellezza e di equilibrio estetico, spinta dalla volontà di fissare istanti che colpiscono il mio sguardo.

**Sogno nel cassetto. Se potessi decidere dove vedere esposti i tuoi lavori, quale luogo sceglieresti e perché?** Tanti sogni in tanti cassetti, alla cui base sta la mia passione per i viaggi e il modo in cui questi possono arricchire la mia vita e la mia arte. I luoghi e le atmosfere che desidero esplorare rappresentano non solo sogni, ma anche opportunità per raccogliere nuove esperienze e ispirazioni che possono trasformare il mio lavoro. Vorrei esporre in **ambienti suggestivi** che creino un connubio con i miei lavori perché penso che ciò possa amplificare l'esperienza del visitatore, arricchendo la proposta visiva e rendendo l'impatto emotivo con l'opera ancora più forte. La scelta di spazi che risuonano con i miei temi può davvero elevare la mia arte e favorire una connessione più profonda con chi osserva.

**E, infine, progetti in cantiere per il 2025?** La mia intenzione è approfondire la mia ricerca artistica a partire dalle composizioni e dai soggetti delle mie fotografie. Voglio studiare come esprimere al meglio le tematiche e le emozioni che desidero trasmettere con le mie opere e sperimentare con dimensioni e colori per creare atmosfere uniche e coinvolgenti.



In alto a destra:  
Tatjana Zonca, Autoscontro Venice. Courtesy the Artist  
In basso a sinistra:  
Tatjana Zonca, Mare Lucente. Courtesy the Artist